

**RAIDUE** ore 16

### Betty Carter dal vivo a «Doc»

La grande cantante jazz Betty Carter sarà ospite per tre pomeriggi - da oggi a venerdì - della trasmissione «Doc-musica e altro a denominazione di origine controllata». In onda su Raidue ogni giorno dalle 15 alle 16. Accompagnata da un trio, la cantante proporrà al pubblico televisivo il meglio del suo vastissimo repertorio e registrerà uno special che Raidue manderà in onda prossimamente.

Betty Carter (il cui vero nome è Lillie Mae Jones) è nata a Flint, nel Michigan, il 16 maggio del 1930. Iniziò la sua carriera come cantante professionista nel 1946 e due anni dopo faceva già parte del gruppo di Lionel Hampton. Fra il 1958 e il 1959 la cantante fu protagonista di una mitica tournée americana che la vide in cartellone insieme a Miles Davis. Conosciuta all'epoca come «Betty bebop», per il suo stile ricco e scatenato, Betty Carter è ancora considerata una delle più grandi cantanti di jazz insieme a Sarah Vaughan, Ella Fitzgerald, Sheila Jordan e Carmen McRae.

### Si chiamerà «Una grande occasione» e metterà in concorrenza le famiglie italiane che saranno chiamate a giocare tutto per un miliardo

## La Borsa di Rispoli

MARIA NOVELLA OPPO

Luciano Rispoli non ha forse bisogno di «grandi occasioni» per farsi notare dal pubblico, ma la Rai si il programma che parte stasera su Raidue e che si intitola appunto «Una grande occasione» viene a riempire una serata che a parte gli appuntamenti sportivi, era rimasta sempre piuttosto «amorta».

Il gioco consista in prove di perizia economica che ognuna delle dodici famiglie partecipanti dovrà dare nell'investire un miliardo teorico che diventerà un miliardo «pratico» per l'unica famiglia vincitrice nell'ultima e tredicesima puntata. Rispoli e Anna Carlucci guideranno i gruppi famigliari nel complicato mondo del denaro. A questa «sera della prima» arrivano

e si aggira nei corridoi nervosamente. Succede nelle migliori famiglie spettacolo.

**Un eccesso di modestia?**  
No, no, il rischio c'è. E poi, se posso dire una cosa in confidenza, la prima serata porta con sé un pizzico di volgarità. Tutte quelle nobili occasioni che un programma quotidiano, disteso, può offrire qui sono messe in forse dall'isterismo dei ritmi. L'aspetto formale del programma, invece, è molto elegante: la scenografia richiama la Borsa di Milano. Ma mi rimane il dubbio che il nimo, in realtà, sia il killer dell'intelligenza. Non lo so.

**Tu hai visto sempre la tua presenza in video dentro spazi più appartati e riflessivi. Non è che ti fa paura la collocazione in «prima serata»?**

La mia preoccupazione è quella di conciliare i continui richiami all'«ritmo» che mi vengono fatti, con la possibilità di riflessione che vogliamo sempre offrire al pubblico. Il resto sono le solite ansie del debutto: ognuno lamenta qualcosa

precedenti...

Il miliardo intanto non è della Rai, ma degli sponsor. Poi il premio va a una sola famiglia, una famiglia italiana che ha un reddito inferiore ai 50 milioni. Se si divide la cifra per il numero delle puntate, si vede che rispetto ad altri giochi televisivi le cifre non sono superiori.

**Parlando di volgarità, mi riferivo soprattutto a mettere le persone in conflitto per una posta che cambia davvero la propria condizione. C'è una certa crudeltà...**

Ma le famiglie non si incontrano mai. Ognuna fa il suo gioco e solo alla fine c'è uno scontro diretto che vede però anche i secondi classificati vincere un premio notevole.



Luciano Rispoli, conduttore di «Una grande occasione»

### Cinema. Presentato «Renegade» L'America di Terence Hill

Primissima inquadratura di «Renegade» Terence Hill si avvicina al cavallo (nel film, si chiama Jo Brown, il cavallo, non Terence Hill), gli chiede un bacio, poi gli offre una carota. La scena è identica a quella interpretata da Marlon Brando in «Missouri», ma Terence Hill - incontrato a Cinecittà, subito dopo la proiezione - giura che è un caso. «Guardando un film si fanno molte cose senza volerlo...»

ALBERTO CRUPI

ROMA Piccolo passo indietro nel tempo. Al recente Mifed di Milano, «Renegade» è stato il film italiano più venduto nel mondo. Terence Hill alias Mario Girotti è molto felice, essendo anche il produttore, attraverso la società Paloma Films che già aveva prodotto «Don Camillo». «Faccio cinema da quando avevo i calzoni corti - dice - e arrivare a fare il produttore è stato naturale, visto che durante la lavorazione dei miei film finivo per occuparmi di sempre più cose. Per ora ho prodotto solo film miei. Per il futuro, chissà...»

«Renegade», diretto dal fedele E.B. Clucher (quello del «Thru»), è un gradevole film comico-avventuroso in cui Terence Hill fa a cazzotti molto meno del solito. C'è una maggiore cura della sceneggiatura, molto incentrata sul rapporto tra Hill e il giovane figlio di un ex commilitone finito in galera (il ragazzo, Ross Hill, è davvero figlio dell'attore).

«Dopo «Don Camillo» - racconta Hill - sono rimasto fermo quasi due anni, lavorando su questo copione che inizialmente si chiamava «Country Cop» ed era la storia di un poliziotto di campagna. Il film, si può dire, nasce dalla jeep la macchina, e il cavallo, sono veri protagonisti. Credo sia uno dei pochi attori italiani insieme a Bud Spencer. Lo considero un film per ragazzi? «Anche in fondo i nostri film, in cui la violenza è così finta, ironica, sono tra i pochi adatti a tutte le età. E un filone che continua negli anni, anche se è nato quasi involontariamente. Quando facevamo il primo «Thru», non pensavamo sarebbe stato così comico. Invece il film è piaciuto molto, anche a ragazzi e bambini, e lo da allora non ho più ucciso nessuno sullo schermo. E ne sono felice».

Girato in Arizona, costruito su un rapporto adulto-giovanile molto «hollywoodiano», con un «arrivano i nostri» finale (anche se i «nostri» sono motociclisti). Insomma, Hill, ci dica la verità: «Renegade» è un western? «Per certi versi, sì. Sappiamo bene che il western è in decadenza. Però è possibile rivestire di abiti moderni le sensazioni che i film western ci davano l'amicizia, l'avventura, il senso della natura, gli spazi aperti, i paesaggi. Devo ammetterlo: attori come me, come Giuliano Gemma, come Franco Nero debbono essere grati al western. Ci ha offerto ruoli da protagonisti che altrimenti, in Italia, non essendo né comici, né legati a un dialetto, non avremmo mai avuto. E fra tutti i miei western mi piace «Il mio nome è nessuno» con Henry Fonda, che era forse il più serio».

Hill vive ora diviso fra Italia e Usa, dove possiede un ranch nel Massachusetts. Girò tutti i suoi film in inglese, in presa diretta, salvo poi farsi doppiare in italiano (perché doppiarsi è una fatica tremenda), prima da Pino Locchi, ora dal giovane Michele Gammino. È uno dei pochi attori italiani insieme a Bud Spencer. Lo considero un film per ragazzi? «Anche in fondo i nostri film, in cui la violenza è così finta, ironica, sono tra i pochi adatti a tutte le età. E un filone che continua negli anni, anche se è nato quasi involontariamente. Quando facevamo il primo «Thru», non pensavamo sarebbe stato così comico. Invece il film è piaciuto molto, anche a ragazzi e bambini, e lo da allora non ho più ucciso nessuno sullo schermo. E ne sono felice».

**RAITRE** ore 22,15

### Occhetto ospite a Samarcanda



È Achille Occhetto, vicesegretario del Pci, l'ospite politico che stasera in «Samarcanda» (Raitre, ore 22,15) risponderà al fuoco incrociato di tre giornalisti: Mino Fucillo, Maurizio Valentini, Cristiano di San Marzano. «Samarcanda» dedica stasera due interviste al traffico di armi e ai misteri che la circondano, la prima, con Aldo Anghese, è una esclusiva del settimanale del Tg3, l'altra intervista è con l'ex premier italiano Bani Sadr, che risponde anche a domande sull'assassinio di Olof Palme. In programma, infine, un servizio sulla violenza contro le donne.

### A «Musica nel nostro tempo» il concerto milanese dell'ex leader del gruppo inglese Van Der Graaf Generator

## Hammill, una voce oltre il rock

ROBERTO GIALLO

MILANO Rock è parola fastidiosamente onnivora, un termine onnicomprensivo che tutto ingloba e tutto contempla, aiutato quando è il caso da aggettivi più o meno azzeccati. Ma per Peter Hammill, leader del gruppo inglese Van Der Graaf Generator, il suo rock era considerato «progressivo», andava a braccetto con l'avanguardia, strizzava l'occhio ad altri generi e - per una volta - non soltanto con il gusto provocatorio della trasgressione.

Oggi Hammill è un talento libero come l'aria che compone, arrangia, incide, suona, canta e produce le sue canzoni in assoluta solitudine, aiutato certamente da un talento inconfondibile, ma non dai meccanismi del mercato, che lo relegano tra i reietti della vendita di dischi, mischiato nella plebe degli intoccabili mantenuti in vita più per gloria

che per esigenze commerciali. Di per sé questo costituisce già un merito. Come un merito innegabile è quello di essere stato inserito nella categoria rock (o risiamo) nella rassegna milanese di «Musica nel nostro tempo», tradizionalmente riservata alla musica colta.

Hammill ha preso la palla al balzo e ha raccolto al conservatorio milanese lo zoccolo duro dei suoi accaniti tifosi più di mille esponenti di quella intelligenza musicale che raramente affolla le platee della musica dal vivo. Con alle spalle oltre 25 album, da solo o in compagnia, Hammill non

fatiga a cercare pepite nel suo repertorio, ma ancora una volta fa la parte del predicatore solitario. Apre il concerto al piano elettrico, prosegue con la chitarra, torna al piano. Evadente che il cardine su cui gira la sua musica (la sua poetica musicale) è la voce. Una voce impressionante per presenza scenica e potenza, tocca negli acuti quanto vellutata nei bassi, sussurrata quando serve, ma capace di calarsi nelle spirali sarcastiche del fasetto per poi sorgere potente in impennate di grande respiro. I testi sono sempre poetici, a

volte addirittura geniali. La sostanza, dunque, c'è, come c'è la voce che, ha scritto il «New Musical Express», «è forse la più onesta che ci sia rimasta».

Ma accanto a tanto riconoscimento geniale, e sotto tanti consueti applausi di una platea attentissima e impegnata in un ascolto quasi religioso, sono emersi anche i limiti della solitudine di Hammill. La stessa lezione ripetuta cento volte, le stesse dinamiche compositive a rincorrersi in una trentina di brani sparsi tra un pubblico conquistato a priori. Un grande artista, insomma, che canta per due ore la stessa splendida, certo - canzone.

RAIUNO	
7.15 UNO MATTINA. Con Piero Badaloni	9.30 STORIE DELLA PRATERIA. Telefilm
10.30 TGI MATTINA	10.40 INTORNO A NOI. Con S. Cluffini
11.00 LA VALLE DEI PIOPPI. Sceneggiato	11.55 CHE TEMPO FA. TGI FLASH
12.05 PRONTO... È LA RAI? 1ª parte	13.30 TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di
14.00 PRONTO... È LA RAI? 2ª parte	14.15 IL MONDO DI QUARK
16.00 DBE: GLI STRUMENTI MUSICALI	16.00 LA BAMBINA DEI CEDRI. Telefilm
16.30 CARTONI ANIMATI	17.00 LA BAMBINA DEI CEDRI. Telefilm
17.55 OGGI AL PARLAMENTO. TGI FLASH	18.05 NINI, GOGGI, DOMANI
18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TGI	20.30 NIBBIE E MAGGIOLINO SEMPRE PIÙ MATTO. Film di Robert Stevenson
22.00 CALCIO: Portogallo-Svizzera	23.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
24.00 TGI NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA	

RAIDUE	
8.00 PRIMA EDIZIONE	8.30 MUQVIAMOCI. Con Sydne Rome
9.00 CUORE BATTICUORE. Telefilm	10.00 STAR BENE CON GLI ALTRI
11.00 TGI FLASH	11.05 DBE: LA MATEMATICA
11.30 IL GIOCO È SERVITO. «Parolamos», conduce Marco Danè	11.55 MEZZOGIORNO È... Con G. Funari
13.00 TGI ORE TREDICI. TGI LO SPORT	13.30 MEZZOGIORNO È... (2ª parte)
14.30 QUANDO SI AMA. Telefilm	14.30 TGI FLASH
14.35 OGGI SPORT. Con Paolo Tanziani	16.00 D.O.C. Di Renzo Arbore
16.00 LASSIE. Telefilm	16.25 CALCIO: Jugoslavia-Inghilterra
16.30 TGI SPORTSERA	16.45 SQUADRA ANTIDROGA. Telefilm
19.35 NETEO 2. TELEGIORNALE. LO SPORT	20.30 UNA GRANDE OCCASIONE. Presenta Luciano Rispoli «12 Famiglie a caccia di un miliardo»
22.30 TGI STASERA	22.45 PER CHI SUONA LA CAMPANELLA
23.45 TGI NOTTE FLASH	24.00 GLI OTTIMISTI. Film con Peter Sellers. Migliore Yates regia di Anthony Simmons

RAITRE	
12.00 DBE: MERIDIANA	14.00 ROMA CAPITALE DELLA SCIENZA
14.30 JEANE 2. Con Fabio Fazio	15.30 DBE: SOB SCUOLA
16.00 FUORICAMPO	16.25 CALCIO: JUGOSLAVIA-INGHILTERRA
17.15 DERBY. Quotidiano sportivo	18.30 LA FAMIGLIA BRADY. Telefilm
19.00 TGI NAZIONALE E REGIONALE	19.35 DISCOSTATI '87
20.00 DBE: MEDIO EVO	20.30 IL GRANDE TORNAMENTO. Film con John Wayne, Betty Field
22.05 TGI SERA	22.15 SAMARCANDA. Il punto di incontro
23.15 VISITORS. Scrittori stranieri	23.45 TGI NOTTE. TGI REGIONALE

TMC	
13.45 SPORT NEWS	14.15 NATURA AMICA. Docum.
16.15 UNA CONTEA AMERICANA. Film	18.20 ADAMO CONTRO EVA.
19.40 TMC NEWS. TMC SPORT	20.30 CODE NAME EMERALD. Film
22.15 NOTTE NEWS	23.10 PENA DI MORTE. Film

ODEON	
14.00 IL SEGRETO DI JOLANDA. Telenovela	16.30 SLURPI. Varietà
20.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Gioco a quiz	20.30 GLI INVINCIBILI. Film
23.30 LETTERE DI UNA NOVIZIA. Film con P. Pettit	

SCEGLI IL TUO FILM	
20.30 IL MIGLIORE. Regia di Barry Levinson, con Robert Redford, Kim Basinger, Robert Duvall. Usa (1983). In prima visione tv un film che, nonostante la regia di Levinson, è da considerarsi edis Robert Redford, un vecchio amante del baseball che nel romanzo di Bernard Malamud ha trovato il soggetto ideale per «mitizzare» un amore di gioventù. Redford è Hobbs, giovane che diventa un fuoriclasse soprattutto per rispettare e onorare la memoria del padre. Una bella fiaba americana. CANALE 5	
20.30 PANICO NELLO STADIO. Regia di Larry Pearce, con Charlton Heston, John Cassavetes. Usa (1976). A Los Angeles c'è un'importante partita di football, ma al Coliseum, insieme a cantomila tifosi e alle autorità (è annunciato l'arrivo del presidente degli Usa), c'è anche un folle omicida con un fucile di precisione. Che fare? ITALIA 7	
20.30 IL GRANDE TORNAMENTO. Regia di Henry Hathaway, con John Wayne. Usa (1941). Un uomo giunge in una comunità di montanari dell'Ovest. Lì, per un caso del destino (o della sceneggiatura?) ritrova il figlio che aveva abbandonato anni prima, e che ora lo odia. Robusto film d'avventura per la regia di un vecchio leone, Henry Hathaway. RAITRE	
20.30 GLI INVINCIBILI. Regia di Cecil B. De Mille, con Gary Cooper, Paulette Goddard. Usa (1947). Inghilterra, XVIII secolo. Una ragazza condannata per omicidio viene espedita in schiavitù nelle colonie americane. Strada facendo, un ufficiale si ne innamora e affronta per lei nemici e avventure. Un bel western esaltantissimo, con un impeccabile Gary Cooper. ODEON TV	
22.50 FROGS. Regia di George McCowan, con Ray Milland. Usa (1972). «Frogs», ovvero rane. E vedendo questo film amerete un po' meno i nostri amici batracchi. Ma la colpa, se le ranechie diventano così aggressive, è del solito inquinamento colposo, insomma, un horror ecologico forse sconsigliabile ai deboli di stomaco. RETEQUATTRO	
23.15 LOLA. Regia di Rainer W. Fassbinder, con Barbara Sukowa, Marie Adorf, Germaine Ovest (1981). Ideale seguito di «Il matrimonio di Maria Braun» e «Lili Marlene», «Lola» è la storia di una cantante di facili costumi che, nella Germania anni Cinquanta di Adenauer, diventa merce di scambio tra uno speculatore e un politico corruttore. Drama sul potere, fotografato con colori confetti, francamente non il Fassbinder migliore. ITALIA 1	
24.00 GLI OTTIMISTI. Regia di Anthony Simmons, con Peter Sellers. Gran Bretagna (1975). Un Sellers minore e poco comico. Storia un po' meliosa su due bambini che fanno amicizia con un artista da strada e con il suo cane. Si può perdere. RAIDUE	

5	
7.00 BUONGIORNO ITALIA	8.30 PARLIAMONE. Con Ambrogio Fogar
9.30 GENERAL HOSPITAL. Telefilm	10.30 CANTANDO CANTANDO. Quiz
11.15 TUTTIPANFAMIGLIA. Quiz con Lino Tolfo	12.00 BIS. Gioco a quiz
12.45 IL PRANZO È SERVITO. Quiz	13.30 SENTIERI. Sceneggiato
14.30 PANORAMA. Gioco a quiz	15.00 BUONGIORNO MISS DOVEI. Film
17.00 ALICE. Telefilm con L. Levin	18.00 CIAO ENRICA. Varietà
20.00 IL MIGLIORE E IL MARITO. Quiz	20.30 IL MIGLIORE. Film con Robert Redford
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW	0.25 GLI INTOCABILI. Telefilm

1	
8.20 WONDER WOMAN. Telefilm	10.20 TARZAN. Telefilm con Ron Ely
11.20 CANON. Telefilm con William Conrad	12.20 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm
13.20 ARNOLD. Telefilm	13.50 SMILE. Spettacolo
15.30 SIM BUM SAM. Con Paolo e Uan	16.00 STAR TREK. Telefilm
19.00 STARKY E HUTCH. Telefilm	20.00 TENERAMENTE LICIA. Telefilm
20.30 SUPERCAR. Telefilm	21.05 A-TEAM. Telefilm
22.20 CIAK... SI GIRA	23.15 LOLA. Film con B. Sukiva
1.38 LA STRANA COPPIA. Telefilm	

2	
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm	9.15 PROIBITO. Film con Mel Ferrer
11.00 STREGA PER AMORE. Telefilm	12.00 LA PICCOLA GRANDE NELL. Telefilm
13.00 CIAO CIAO. Con Giorgio e Four	14.30 LA VALLE DEI PINI. Telefilm
15.30 COSÌ GIRA IL MONDO. Telefilm	16.15 ASPETTANDO IL DOMANI
18.15 C'È LA VIE. Quiz	18.45 GIOCO DELLE COPPIE. Con M. Predolin
19.30 QUINCY. Telefilm con J. Klugman	20.30 O.K. IL PREZZO È GIUSTO. Gioco a premi condotto da Iva Zanicchi
22.80 FROGS. Film con R. Milland	1.00 SHANNON. Telefilm con K. Dobson

RADIO	
RADIIONOTIZIE	
6 GR1 6 45 GR3 6 30 GR2 NOTIZIE 7	8 GR1 7 25 GR3 7 30 GR2 RADIOMATTINO
8 GR1 8 30 GR2 RADIOMATTINO 9 30	GR2 NOTIZIE 9 45 GR3 10 GR1 FLASH 10
SPECIALE GR2 11 GR1 11 30 GR2 NOTI	ZIE 11 45 GR3 FLASH 12 GR1 FLASH
12 10 GR REGIONALI 12 30 GR2 RADIO	GIORNO 13 GR1 13 30 GR2 RADIOGIORNO
NO 13 45 GR3 14 GR1 FLASH 14 GR2	REGIONALE 15 GR1 15 30 GR2 ECONOMIA
16 30 GR2 NOTIZIE 17 GR1 FLASH	17 30 GR2 NOTIZIE 18 30 GR2 NOTIZIE
18 45 GR3 19 GR1 SERA 19 30 GR2 RA	DIOSERA 20 45 GR3 21 GR1 FLASH
22 30 GR2 RADIONOTTE 23 GR1 23 53	GR3
RADIOUNO	
Onda verde 6 03 6 56 7 58 8 57 11 57	12 56 14 57 15 57 16 56 20 57 22 57

RADIOUE	
8 Radio anch'io 87 12.05 Via Aialgo Tende	14.05 Musica oggi 19 il pignone 17 30
Raidue jazz 87 18.30 Musica per voi 20 il	cappello a tre punte 21 38 Indovina chi è?
22 56 Pressa diretta 23.05 La telefonata,	23 28 Notturno Italiano
RADIODOE	
Onda verde: 6 27 7 26 8 26 9 27 11 27,	13 26 15 26 16 27 17 27 18 27 19 26
22 27 8 i giorni 9 10 Taglio di terza 10 30	Radiodue 31 31 12 45 Perché non parli? 18
Quattro romanzi di Cesare Pavese 18 32 il	fascino discreto della melodia 19 55 il convegno
dei cinque 21 30 Radiodue 31 31 notte.	
RADIOTRE	
Onda verde 7 23 9 43 11 43 8 Prebudo	6 59-8 30-11 Concerto del mattino 7 30
Prima pagina 11 48 Succede in Italia 18 20	Succede in Europa 17 30 Terza pagina
21 30 Concerto da camera, 23 il jazz 23 40	il racconto di miszenotte 23 58 Notturno Italiano e Rastertonotte